



PROVINCIA DI PESARO E URBINO



EMERGENZA COVID 19

LA PROPOSTA AL GOVERNO

DA PARTE DELLA PROVINCIA
E DEI SINDACI DEL TERRITORIO

La proposta del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino,
dei Consiglieri provinciali e dei Sindaci del suo territorio

al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
e al Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri

*Caro Presidente, Caro Ministro,
come già comunicato dal Presidente dell'ANCI Antonio Decaro e dal Presidente dell'UPI Michele De Pascale desideriamo anche noi esprimere, **da uno dei territori più colpiti dalla pandemia** in atto, la nostra grande preoccupazione per i pesanti impatti che questa situazione emergenziale potrà avere sui bilanci e sulla organizzazione dei nostri Enti.
I costi che stiamo già sostenendo e che dovremo continuare a sostenere per far fronte all'emergenza e nello stesso tempo le minori entrate conseguenti al quasi totale blocco delle attività produttive del territorio e alle difficoltà che seguiranno nel prossimo futuro avranno un impatto molto rilevante sui nostri bilanci mettendo **a rischio la tenuta dell'intero sistema delle autonomie locali in un periodo in cui la presenza dei soggetti pubblici sarà fondamentale** per la ripresa economica e sociale dei territori che governiamo.
Purtroppo il decreto "Cura Italia" non prevede misure economiche sufficienti per far sì che gli Enti Locali, Province e Comuni, possano affrontare in maniera adeguata questa situazione di grande difficoltà.
Proprio per questo Il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino i consiglieri provinciali e i Sindaci del suo territorio hanno elaborato una proposta che vi sottoponiamo qui di seguito **con l'obiettivo comune di poter affrontare l'emergenza economica** che questo territorio si troverà ad affrontare per l'intero anno 2020 e negli anni seguenti a seguito dell'emergenza sanitaria CORONAVIRUS...*



LE SEGUENTI PROPOSTE
FANNO RIFERIMENTO
ALLE MISURE GIA' PREVISTE
NELL'ULTIMA LEGGE DI BILANCIO 2020

1. DEBITO DEGLI ENTI LOCALI

Abbattimento dal 2020 dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito

PROPOSTA

- **decreto sulla ristrutturazione dei debiti** che i Comuni e la Provincia hanno contratto con Cassa Depositi e Prestiti (entro il 31/3/2020)
- **ricalcolo del piano di ammortamento** della Cassa Depositi e Prestiti (tassi 1/1,5%) senza penali
- **ristrutturazione del debito** degli Enti locali per mutui con altri istituti di credito e buoni ordinari comunali, provinciali e regionali e derivati

Questa misura permetterebbe di generare importanti risorse che i Comuni e la Provincia potrebbero utilizzare per la manutenzione di edifici pubblici, scuole e strade e il mantenimento di tutti gli altri servizi essenziali.

2. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

100 milioni di euro per il 2020

200 milioni di euro per il 2021

300 milioni di euro per il 2022

330 milioni di euro per il 2023

560 milioni di euro dal 2024

PROPOSTA

- **Anticipo totale al 2020** dei ristori a favore dei Comuni previsti fino al 2024

3. CONTRIBUTO IMU - TASI

per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022

110 milioni di euro di ristoro ai Comuni

per il minor gettito derivante dalla TASI

nell'ambito della riforma della tassazione immobiliare del 2013

PROPOSTA

- **aumento della quota 2020** per recuperare una buona parte del gettito tagliato nel 2014 pari a 625 milioni di euro
- **no al vincolo di destinazione** anche sulla quota di cui al c.892 L.145/2018



4. FONDO DI GARAZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

*prorogata al 2021 l'entrata in vigore
del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali
per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali*

PROPOSTA

- **proroga al 2022** dell'entrata in vigore di tale obbligo

5. IMPOSTA DI SOGGIORNO

PROPOSTA

- **sospensione della tassa di soggiorno** per attrarre i flussi turistici e **rimborso** dell'intero gettito che i Comuni hanno previsto nel bilancio 2020
- in alternativa **rimborso della differenza tra quanto verrà incassato** nel 2020 e la previsione di bilancio oppure, in caso di bilancio non approvato, con quanto incassato nel 2019

6. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI

*sono previste risorse a favore dei Comuni
per investimenti e progettazione di interventi in vari settori strategici
(misura adottata già dal 2018 che ha permesso interventi
di efficientamento energetico e manutenzione degli edifici pubblici e scolastici)*

PROPOSTA

- prevedere per i Comuni una **analoga misura economica nel 2020 da destinare a rimborsi** delle rette dei nidi, delle materne, del trasporto scolastico e per la riduzione delle tasse locali (Tosap, Tari, Imposta pubblicità)

7. MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

sono previsti contributi agli enti locali

per la progettazione di interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti, e messa in sicurezza di strade:

85 milioni di euro per il 2020

128 milioni di euro per il 2021

170 milioni di euro per il 2022

200 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034

PROPOSTA

- prevedere **per il 2020** uno stanziamento almeno pari a quanto previsto per il 2021

8. FONDO PER EDIFICI DESTINATI AD ASILI NIDO

*è previsto un fondo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro annui per il periodo 2024-2034 per la messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad **asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia***

PROPOSTA

- **anticipare** e soprattutto **incrementare** i fondi previsti per gli anni successivi al biennio 2020-2021

Per permettere ai Comuni di poter programmare investimenti importanti per l'edilizia scolastica di ogni grado. Ciò anche alla luce dell'obbligo per i Comuni di procedere alla verifica della vulnerabilità sismica delle scuole, che nella nostra Provincia, come per il resto d'Italia, porterà a rilevare che la stragrande maggioranza degli edifici scolastici pubblici presenta e presenterà un grado di vulnerabilità sismica elevato, con possibilità, quasi nulle, per i Comuni di poter contrarre mutui o avere contributi a fondo perduto dallo Stato per finanziare i necessari interventi di adeguamento.

9. FONDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURALE DEI COMUNI

*è previsto un fondo di 400 milioni di euro
per ciascuno degli anni **dal 2025** al 2034*

per investimenti nei comuni di edilizia pubblica, viabilità e dissesto idrogeologico.

PROPOSTA

- **Anticipare al 2020** i fondi previsti a partire dal 2025

10. FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RETI CICLABILI URBANE

è previsto un fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 per finanziare il 50% nuove piste ciclabili urbane

PROPOSTA

- **anticipare al 2020** i fondi previsti a partire dal 2022 al 2024

11. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

*prevista la facoltà di calcolarlo nel 2020 e nel 2021
applicando la percentuale del 90%
piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%,
prevista anche rettifica dell'accantonamento*

PROPOSTA

- **azzeramento** del FCDE per l'anno 2020
- in alternativa applicare sia **per il 2019 e per il 2020 il metodo di calcolo semplificato** per mitigare l'impatto che si avrebbe già con l'approvazione del Rendiconto 2019, per poi entrare a pieno regime con il bilancio 2021, *(proposta Anci alla Legge di Bilancio 2020)*

12. ATTIVAZIONE SERVIZIO BANDA LARGA

PROPOSTA

- **attivarlo** dove non è arrivato ed **implementarlo** dove è arrivato

Rafforza imprese ed house working (per di più meno gente per le strade e meno inquinamento) pensiamo ai dipendenti pubblici che due/tre giorni la settimana possano svolgere il lavoro da casa per non parlare della neo-mamme che debbono seguire un bambino e che da casa possano svolgere parte del lavoro se desiderano; il tutto si associa alla riduzione dei rischi inerente il trasporto casa-lavoro nonché la riduzione dell'inquinamento.

13. MODIFICA DELLA GESTIONE TRIBUTARIA: DA TRIBUTO A TARIFFA

per riscuotere le insolvenze tributarie

*(+ investimenti sul territorio e saldo delle fatture in tempi brevissimi
- aziende costrette ad accendere aperture di credito)*

PROPOSTA

- modifica della gestione tributaria, in particolar modo dei piani finanziari TARI, **spostando il rischio della riscossione direttamente ai gestori del servizio**

in questo modo si potrebbe aumentare la liquidità degli enti che hanno difficoltà a riscuotere e allo stesso tempo devono liquidare le fatture ai gestori del servizio nel rispetto dei tempi di legge. Oltre a questo potrebbero ridursi anche gli adempimenti in capo agli enti locali (vedi ultimi adempimenti ARERA, nonché questionari ambiti territoriali) e si eviterebbe di incrementare l'inequità fiscale tenuto conto che i nuovi PEF prevedono l'inserimento della quota FCDE nel perimetro di costo da garantire con l'entrata tariffaria, con la conseguenza che i contribuenti puntuali vengano penalizzati ulteriormente.

14. REVOCA PATTO DI STABILITA'

PROPOSTA

- possibilità per gli Enti Locali di **stipulare nuovi mutui** tenuto conto della solidità del bilancio e non legata ai parametri: un Comune è **virtuoso se investe bene** non se non investe.

Approvare quanto prima una norma (legge «rinforzata» da approvare a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna camera) in grado di modificare la legge 243/2012 in modo da superare il ripristino di fatto del vecchio patto di stabilità che vanificherebbe di fatto lo sforzo governativo di riaprire agli investimenti degli enti locali con ovvie ricadute sull'economia generale. Oltre all'eliminazione dei vincoli di cui sopra lascerebbe spazio alla virtuosità degli enti che hanno cercato negli anni di diminuire l'indebitamento invece che premiare gli enti che negli anni ne hanno fatto più ricorso (più quota capitale mutui = più investimenti possibili).



15. GESTIONE UTILI DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE

PROPOSTA

- le partecipate e le multiutility che generano utili importanti si obbligano a **stornare gli utili per almeno il 50 %** per migliorare i servizi, fare nuovi investimenti (condotte ed acquedotti), nonché ridurre le bollette almeno per la parte variabile sia di Tari che del Servizio Idrico

16. AFFIDAMENTO DIRETTO DEI LAVORI PUBBLICI E ALTRE MISURE URGENTI

*modifica delle soglie per rendere più semplici e veloci
gli affidamenti di lavori pubblici a fronte di necessità di intervento immediate*

PROPOSTA

- alzare l'**affidamento diretto** da 40.000 euro a **100.000 euro**
- ridistribuire agli Enti locali le **risorse risparmiate sul trasporto pubblico** (bus scolastici)
- misure utili per il **passaggio uniforme di tutti gli enti all'agenda digitale** (meno burocrazia sia per enti che per utenti/imprese)



17. PROBLEMI DI LIQUIDITA' DELLE PROVINCE PER LA RIDUZIONE DELLE ENTRATE

PROPOSTA

- **non attivare il prelevamento forzoso su RC Auto e IPT**



*“Certi della Vostra attenzione
e che comprendiate come queste nostre richieste
servono per poter garantire la necessaria operatività dei nostri Enti
in questo momento di grande difficoltà
vi salutiamo cordialmente.”*

*Firmato
Giuseppe Paolini
Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino*



Ufficio Comunicazione della Provincia